

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Esce il 1° e il 16 di ogni mese
Anno XXXVII - N. 10
16 maggio 1967
Una copia separata L. 70
(arrendato il doppio)
Sped. in abb. postale - Gruppo 3
In vendita via Borromei 21 (Chiasso)

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, Bologna, S.E.M. Milano, Lodi, Varese - Fior di Roda - Milano, F.A.D.C. Milano, G.A.M. Milano, ai cui soci viene distribuito gratuitamente.

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 1.500 (Estero L. 2.500) - Sostenitore L. 3.000 - Benemerito L. 5.000
L'abbonamento può decorrenza da qualsiasi data dell'anno
C.C. Postale 3/12757

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE Via Plinio, 70 - MILANO (9/35)
Recapito centrale per abbonamenti, pubblicità (spazio separato a libri di presenza Via Borromei 11, presso Edogno, Sciopio (gruppo piano) - Telefono 30.76.84

PUBBLICITÀ - Premi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 100 per millimetro di altezza, larghezza una colonna - Piccola pubblicità: L. 50 per parola - Le inserzioni al rilevato addebitamento presso: SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' 10 ITALIA (S.P.A.) - Sede di Milano Via Manzoni, 37 - Telefoni 66.28.01-2-3-4-5 - 65.96.51-2-3-4-5

Problemi di fondo del soccorso alpino

Assicurazione e diarie soccorritori
Massimali autoassicurazione soci

L'aumento degli incidenti in montagna negli ultimi anni ha indotto i soccorritori ad acquistare i rischi finanziari del soccorritore, di soddisfare equamente le richieste di chi nel soccorso opera in veste professionale e infine la volontà di non pesare con conti onerosi su chi è già gravato dalla scote, sono elementi che hanno contribuito ad ingigantire i problemi finanziari del soccorritore alpino, ai quali occorre dare nel minor tempo possibile una giusta soluzione.

Per quanto riguarda l'assicurazione infortunio dei soccorritori (guide, portatori e volontari), la riunione dello scorso autunno a Torino della direzione del Corpo di soccorso alpino del C.A.I. ha affrontato e risolto all'incirca i problemi di fondo della polizza, elevando la diaria giornaliera a 3 mila lire, portando a L. 5 milioni e mezzo l'invalidità permanente e il caso di morte e contemplando 100 mila lire per spese ospedaliere. Questa valutazione ha posto come condizione l'assunzione di un aumento del premio alla società assicuratrice per ogni uscita del soccorritore, che dalle 1.000 lire è passato a L. 2.000 e viene a incidere sul costo dell'operazione di soccorso.

Il problema dei compensi ai soccorritori è stato risolto nella riunione di primavera del C.S.A. a Milano, dando pratica applicazione alle norme del regolamento che si rifanno allo statuto delle guide. Così le **uscite di soccorso alle guide**, anziché 10 mila lire giornaliere, in considerazione della loro posizione professionale, verranno riconosciute in loro intera, cioè da 18.000 a 14 mila lire al giorno, più 2500 per vitto e per i portatori tra le 10.000 e le 9.000 più 2500. Qualora guide e portatori fossero impegnati in vere e proprie ascensioni, verrà applicata la tariffa prevista per quella ascensione. Per i volontari sono state ritenute valide le 10 mila lire al giorno per qualsiasi tipo di prestazione.

Questa differenziazione fra guide e volontari è motivata dal fatto che i volontari dispongono di lavoro continuativo, remunerato, lavoro e guadagno che l'assenza per

Campeggi e Accantonamenti nazionali C.A.I. - Estate 1967

Organizzati dalle varie Sezioni del C.A.I. funzionano in località di particolare importanza alpinistica e sono aperti a tutti i soci del C.A.I. a quelli delle analoghe associazioni straniere e a tutti gli appassionati della montagna.

Con la collaborazione di guide del C.A.I. il servizio organizza escursioni e accantonamenti collettivi che permettono la conoscenza e la visita della montagna, favorendo l'educazione spirituale e l'istruzione tecnica degli alpinisti.

GRUPPO DEL SAIA - SASSOLUNGO - Selve di Val Grappa (m. 1593) - 220 Accantonamenti, turni di 10 giorni dal 30-7 al 30-8. C.A.I. Sezione di Carpi, via Cavour 10, 41010.

GRUPPO DEL GRAN PARADISO - Chiappi di Sotto (m. 1987) - Ceresole Reale - Alta Valle dell'Oro (Torino) - 240 Accantonamenti - turni settimanali dal 25-8 al 21-9. C.A.I. Sezione di Chivasso, via Torino, 68.

GRUPPO DEL MONTE BIANCO - Val Vény (m. 1700) - Courmayeur (Aosta) - 310 Campeggi, turni settimanali dal 2-7 al 27-8. Sezione C.A.I. U.G.E.T. - Torino Galleria Subalpina 30 (tel. 537.938).

GRUPPO DEL CERVINO - Frazione Crâpin di Valcourmayeur (m. 1640) - Accantonamento femminile presso l'Albergo Monte Bianco, aperto a socie e familiari in turni settimanali dal 1-7 al 30-8. Gruppo femminile USSI C.A.I. - Torino, via Barboux, 1 (tel. 646.031).

GRUPPO DEL MONTE ROSA - Col d'Olen (m. 3871) - Rif. Ciuta di Vigevano - 210 Accantonamenti, turni settimanali dal 7-7 al 3-9. C.A.I. Sezione di Vigevano, via Vittorio Emanuele, 24 (tel. 51.000).

GRUPPO ORTLES CEVEDALE - FUCINE - Val di Sole (Trento) - 90 Campeggi dal 16-7 al 15-8. C.A.I. Sezione di Valdagno (Vicenza), via Mastini, 10.

GRUPPO DEL SELLA - Monti Pallidi di Canazei (m. 1977) - 420 Accantonamenti Montovani, turni settimanali dal 7-7 al 3-9. C.A.I. Sezione di Milano, via Silvio Pellico, 8 (tel. 69.84.21).

GRUPPO DEL FASSA - SASSOLUNGO - MARBLADA - Campitello di Fassa (m. 1480) (Trento) - 110 Accantonamenti, turni settimanali dal 30-7 al 27-8. C.A.I. Sezione di Gorgonzola, via Pesina.

Per informazioni rivolgersi alle varie Sezioni organizzatrici, oppure alla Commissione Centrale Campeggi e Accantonamenti nazionali del C.A.I. corso Medaglianone 112, Torino.

La spedizione del CAI Como nella Groelandia occidentale

Il C.A.I. di Como ha reso noto di aver ormai ultimato i preparativi per la sua spedizione in Groelandia Occidentale al 720 parallelo Nord e in proposito ha precisato che sono stati già spediti i materiali relativi all'equipaggiamento e all'attrezzatura, unitamente ai viveri ed ai medicinali con un carico totale di oltre 6 quintali.

La spedizione sarà composta da quattro membri, scelti fra i migliori della Sezione: Rino Zocchi (capo spedizione), Elio Scarpone, Riccardo Sorispi e Marco Zappa, e scenderà il via il 6 luglio prossimo. Dapprima con l'aereo, poi con elicotteri, quindi con pescherecci essi raggiungeranno l'isola di Umanak della quale un piccolo battello eschimese raggiungeranno la regione ancora inespugnata di Umanak Nunat per condurre una catena ben definita di montagne: le Pyramidestibben.

Svolto questo primo programma, essi attraverseranno il ghiacciaio Umanak Isbra, che pare sia il più veloce del mondo, e raggiungeranno anche la regione Avvia, selendone possibilmente la cima più alta. Verranno piazzati un campo-base in prossimità del mare, un campo alto di appoggio immediatamente a ridosso della catena montagnosa e un campo mobile per i rapidi spostamenti, il tutto in un periodo di circa un mese, di completo isolamento; i battelli eschimesi infatti torneranno a riprendere l'equipe dopo 30 giorni.

L'impresa complessiva è ardua, anche per l'esiguo numero dei componenti, ma i quattro alpinisti, molto affiatati e ben preparati, tecnicamente e moralmente, hanno sistemato tutto nel più piccolo particolare non lasciando nulla al caso.

A distanza di nove anni (si ricorderà la spedizione conosciuta alle Ande peruviane del 1958 alla guida del partecipante Binaghi, Bernasconi, Bigami, Fantin e Meroni) il C.A.I. di Como vuole nuovamente e degnamente affermarsi in catene montuose extra-europee, premiando oltre tutto una nuova generazione di alpinisti che in campo accademico e in quello dell'insegnamento hanno fatto molto; fra essi infatti figurano due accademici e tre istruttori nazionali di alpinismo.

Il rientro a Como è previsto per il 15 agosto.

Il CAI avrà 200 milioni integrativi sugli stanziamenti del 1966 al 1970

Secondo quanto informa l'Agenda FEAL, nella riunione tenutasi a Roma il 27 aprile scorso dal Consiglio centrale del turismo nel palazzo dell'Automobile Club d'Italia, l'on. Sarti, sottosegretario al turismo e spettacolo, ha aperto i lavori con una relazione informativa che ha fatto il punto su due schemi di disegni di legge predisposti dal ministro Corona, dei quali il primo ha per tema l'aggiornamento dei mezzi finanziari dell'organizzazione turistica nazionale e per alcuni suoi specifici settori di attività.

Gli stanziamenti aggiuntivi previsti da tale provvedimento ammontano, per il quinquennio 1966-1970, a 60 miliardi e 75 milioni di lire suddivisi fra 48 enti provinciali del turismo, le aziende di cura, ecc. Fra questi figura il Club Alpino Italiano per 200 milioni, ossia per 40 milioni annui, come da noi era pubblicato.

Per le sezioni C.A.I. siciliane

A sua volta in Regione siciliana ha istituito presso l'assessorato del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti un fondo di soluzione diretto a integrare le disponibilità finanziarie di vari enti, fra cui figurano il Club Alpino Italiano (C.A.I.) e il Club Alpino Siciliano (C.A.S.). Non si conosce tuttavia a quanto ammonta la parte del fondo destinata a tali associazioni.

Rievocato Luigi Bombardieri al raduno della «Marinelli»

Gravissimo è stato l'intervento all'annuncio raduno sciopistico al rif. Marinelli. I Bombardieri nel gruppo del Bernina, tenutosi il 29 e 30 aprile scorso, circa un centinaio di partecipanti, sciatori e guide, massiccio intervento dalla Valtellina ed anche da fuori sciatori che hanno compiuto diverse escursioni lungo i vari itinerari dei dintorni; rappresentanze delle Sezioni di Milano e di Carate del C.A.I.; adesione di chi non potendo intervenire era presente in iscritto. Con questo raduno, infatti, la Sezione Valtellinese del C.A.I. ha voluto commemorare Luigi Bombardieri, perito tragicamente or sono 10 anni, insieme al maggior Pagano, che pilotava l'elicottero con il quale stava raggiungendo il rif. Marinelli.

Nessun luogo quindi più adatto; nel gruppo del Bernina i Bombardieri conobbero l'attività alpinistica; qui compiò gran parte delle scalate alla «Marinelli» dedicò particolare cura.

Era il suo rifugio; la valle più grande, più acciugata per esprire un nuovo sempre maggiore di sciatori, pensando specialmente alle giovani generazioni, dalle quali l'alpinismo trae linfa vitale.

Dopo aver celebrato la Messa sul piazzale della cappanna, don Augusto Azzalini ha ricordato le scalate compiute dai Bombardieri, attentamente ascoltando le più importanti, perché la sua attività fu notevole e continuata: prima traversata italiana Roseg-Georgen-Bernina, prima del monte del Trezero, prima del canalone Folletti fra l'Arletti e lo Zupo, ed altre ancora.

Glustamente don Azzalini si è soffermato sulla persona morale del Bombardieri.

Ciò che però ha fatto di Bombardieri una figura singolare nell'ambiente alpinistico era che lui sapeva godere la montagna in tutti i suoi aspetti. Sapeva trarre godimento da una semplice gita su sentiero, da una gita sociale a mezza montagna, nella contemplazione della flora montana del meraviglioso tramonto.

In modo particolare godeva nel sentire che dei giovani, dei quali lui direbbe alleati e orientati verso la montagna avevano compiuto determinate ascensioni. Se queste ascensioni le avesse fatte lui non ne avrebbe stato tanto contento. La sua attività nel campo della montagna non aveva limiti.

Bombardieri era un puro della montagna e sentiva come una missione l'avvicinare i giovani ai monti, scullare la volontà di sacrificio, la bellezza di questo mondo, questo luogo così suo avere - e si trattò di 35 milioni del 1957 - per una Fondazione in Sondrio con lo scopo di educare i giovani alle Alpi, riallacciandosi alle antiche e nobili tradizioni dei fondatori del C.A.I. non cercando, cioè, esclusivamente le doti tecniche, ma considerando questo fantastico mondo come oggetto di amorevole studio, come scuola del carattere e d'altissimo.

Iniziati i lavori per l'asilo di Villa Agnedo

Una notizia che farà molto piacere a tutti i sottoscrittori per il rif. Marinelli del C.A.I. Milano che della S.A.T. Trento: l'8 corrente una ruspa ha cominciato a mordere il terreno sul quale sorge l'Asilo materno di Villa Agnedo (Trento), mentre il 10 maggio l'impresa scelta per la costruzione ha mandato sul posto i propri mezzi di lavoro.

Ha così avuto inizio entro i termini stabiliti, dopo appena pochi mesi dall'appello lanciato dalle grandi Sezioni, la realizzazione dell'asilo nella località della Valsugana tanto duramente colpita dall'alluvione dello scorso novembre, ai fondi dei quali attirarono le sottoscrizioni indette dalle Commissioni per Natale Alpino del CAI Milano e della S.A.T. Trento.

Naturalmente il comune di Villa-Agnedo ha rilasciato l'autorizzazione all'erezione del fabbricato sul terreno già divenuto di sua proprietà, mentre l'arch. Gianuzzi ha dato gratuitamente la propria opera come direttore dei lavori. Inoltre il cav. Bruno Bini di Rovereto ha offerto la fusione della targa in bronzo che sarà murata a ricordo dell'iniziativa.

A parte poi la soddisfazione morale dei soci, che hanno contribuito, secondo le proprie possibilità, a quest'opera benefica, vi è da rilevare la celebrità della sua realizzazione pratica. Poche parole a fatti concreti distinguono gli alpinisti trentini e milanesi che, superate le inevitabili paurose burocrazie, si sono accinti con dinamismo fervore ed entusiasmo ad assolvere il mandato conferito dai sottoscrittori. Il prossimo autunno i bimbi di Villa Agnedo potranno così entrare nel loro asilo bello e accogliente, secondo il progetto approntato.

Simposio sulle funivie e la protezione della montagna

Il 1° e 2° di Roma, che raccoglie le aziende esercenti impianti di trasporto su fune in servizio pubblico (funivie, seggiovie, scivole, ecc.), allo scopo di risolvere il problema della contemporaneità e a volte contrastanti esigenze dello sviluppo turistico nelle montagne e della protezione della natura alpina e appenninica, indice un simposio a Malcesine sul Garda (Verona) per sabato 27 maggio.

Il tema sarà: «Funivie turistiche e protezione della montagna». Analisi e chiare definizioni dei motivi di contrasto - Ricerca di concrete soluzioni.

Il simposio avrà luogo nella Sala dei Capitani, concessa dal Comune; vi saranno due riunioni, nel pomeriggio e alla sera. Ad esso hanno aderito il Club Alpino Italiano, la FISI, l'Italia nostra, il Touring Club Italiano, la Regione Trentino-Alto Adige, il Patinatore, ecc.

Ritorna nel Taïra il Gruppo Escursionistico Torinese

A distanza di due anni, il Gruppo Escursionistico Torinese ritorna questa estate sui monti Taïra polacchi, con un viaggio-senzala in unione al Club Alpino Polacco, Sezione di Versava.

L'itinerario del viaggio, della durata di 16 giorni, dal 5 al 20 agosto prossimo, comprende nella permanenza di 14 giorni in Polonia, soggiorni a Varsavia, Cracovia, Zakopane e in altre località della zona dei monti Taïra.

Visite turistiche nella città e gite in pulman nei dintorni. In zattera sulle rapide del Cañon Dunajec, in funivia sul Monte Kasprowy Wierch, escursioni e ascensioni sui Monti Taïra.

Viaggio in treno 2a classe, posti prenotati, e in pulman in territorio polacco, soggiorni a pensione completa in alberghi di categoria turistica e in chalet alpini.

Quota di partecipazione, da Venezia a Venezia, compresi tutti i servizi, L. 78.000. Programma dettagliato a richiesta presso il G.E.T. via Accademia Albertina 10, Torino, telefono: 53.84.25.

L'impresa complessiva è

la tecnica della suola si chiama VIBRAM

1935 SUOLA A CHIODI DI ACCIAIO
alla Rasica il vecchio scarpone con chiodi di ferro dimostra la sua insufficienza. Valido per la marcia di avvicinamento, deve essere sostituito - all'attacco della scalata - da padule leggera. Queste, oltre a scivolare su roccia ghiacciata, non difendono i piedi dal congelamento dei diadannevi alpinisti bloccati dal maltempo.

1937 SUOLA A CHIODI DI GOMMA
la Vibram, attraverso le esperienze personali di Vitele Bramani, mette a punto e breveta in tutto il mondo la suola a chiodi di gomma che accompagna l'alpinista sia nella marcia di avvicinamento, che nella scalata. La sua rispondenza è stata convalidata in migliaia di prime alpine e in numerose spedizioni extra europee (Ande peruviane, Karakorum, K2, etc.).

1967 SUOLA SECURITY
la Vibram presenta agli alpinisti di tutto il mondo la suola SECURITY - MARCA ORO, dai nuovissimi requisiti:

1. chiodi di gomma riuniti per diminuire i posti di raccolta e deposito di neve e fango
2. cavità arrotondate tra i chiodi per respingere ad ogni passo i parziali depositi
3. ventose per maggiore aderenza alle superfici lisce
4. lamelle (tipo pneumatiche) per una migliore aderenza laterale
5. lamina chiodata, che assicura la presa anche nel mezzo dello scarpone
6. suola di gomma in "meccola ORO" di particolare resistenza all'abrasione e alla deformazione.

Vibram - S.p.A. - Via Donatelli, 68 - MILANO



A meno di due ore da Milano
SCI PRIMAVERILE
sul MONTE ROSA con la FUNIVIA ALAGNA (m. 1200) - P.ta INDREN (m. 3300)
Nuova grande scivola sul ghiacciaio di Indren (m. 3150 - 3350)
Dal 4 giugno al 3 settembre: anche scuola estiva di sci, direttore Elio Rial

MONROSA S.p.A.
MILANO - Via V. Vitt. Medona, 18 - Tel. 70.99.50 - 70.28.43
ALAGNA VALSesia - Tel. 0163.91.719 (dalla S. del mattino)

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MILANO
SCUOLA NAZIONALE D'ALTA MONTAGNA «A. PARRAVICINI»
MERCOLEDI' 7 GIUGNO - ORE 21.15
Sala Auditorium Pirelli - Piazza Duca D'Aosta, 5
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA PER L'ITALIA
«AMERICANI ALL'EVEREST»
Realizzato da NORMAN DYHNERFURK
girato nel 1964 durante la famosa Spedizione Americana
Gli invitati, per i soci delle Sezioni di Milano, dovranno essere ritirati presso la Segreteria in via Silvio Pellico, 6

SALA GONZAGA - MILANO
Via Settembrini, 19 - Ram. 16, 18, 21; Aut. M. S. Metro Piazza Lima
Martedì 30 maggio - Ore 21
CANTI DI MONTAGNA
per il
CORO IDICA di Clusone
diretto dal M. Dubinski
Ingresso L. 500

L'ottavo Rallye italiano rinvio al 20-21 maggio

A causa dell'imprevedibilità della strada allo Spiluga, l'8° Rallye sci-alpinistico italiano, organizzato dalla Sottosezione «Fior di Roda» del C.A.I. Milano, sotto il patrocinio delle Commissioni sci-alpinistiche del C.A.I. e della F.I.S.I., è stato rinviato dal 13-14 al 20-21 corrente.

Il programma luttuoso è sempre lo stesso; base a Monespuga (m. 1908), accessibile con automezzi da Chiavenna (Sondrio). Ritorno del partecipante venerdì sera 19 cor., mentre lo svolgimento delle due prove nelle quali è articolato il Rallye avverrà nei giorni di sabato 20 e domenica 21 maggio.

Per informazioni dell'ultimo minuto rivolgersi al G.A. «Fior di Roda», via

A Santa Caterina di Valfurva la 2ª Tavola rotonda sullo sci

Si è svolta a S. Caterina di Valfurva il 1º maggio una tavola rotonda sui problemi dello sci, alla quale hanno aderito oltre 40 esponenti della stampa nazionale specializzati in sci. Il raduno si è iniziato il 29 aprile con una visita agli impianti di risalita a Cima Soretta. Gli intervenuti, accompagnati da Italo Trinca, hanno raggiunto il valico artificiale che consente l'accesso alla valle dell'Alpe, prendendo viale del terreno su cui si realizzeranno prossimamente alcuni impianti che consentiranno di raggiungere quota 3500, rendendo «zona sciata» un'area di 1500 m. di dislivello con un complesso di piste superiore a 80 km.

Sarà inaugurata dalla proiezione del documentario «Ultimo paradiso bianco» realizzato in Valfurva, e da un altro su «Rinascimento di Cervinia». Si trattava di antologia per i giornalisti, presentata dal dott. Emilio Pedrazzoli dello Sci Club Corvino.

Il 1º maggio diversi giornalisti, accompagnati dai maestri Bartorelli e Confalonieri, hanno partecipato ad un'escursione alla Cima Soretta verso Fenerio, lungo 18 km. di via di Nezzo. Si è poi iniziata la tavola rotonda di manifestazione centrale della 1ª giornata in Valfurva. Ad intervenire, Ravagnani, presidente del G.I.S. e dell'Associazione «Amici dello sci azzurro», ha diretto i lavori autornando il dott. Alfredo Pignatelli, presidente del G.I.S., assente.

Relazioni del dott. Claudio Benedetti su «Turismo bianco e sport in nome della legge», di Bartorelli per la creazione di un'associazione cronisti della neve, Interventi di Giovanna Marzocchi, Alberto Ballerini, Guido Pedrazzoli, Giuseppe Mammì, Alberto Perati, Luigi Campino e Aldo Bogio.

Presentati 7 ordini del giorno, Ravagnani mette in votazione la proposta 1) si ritiene utile la formazione di un gruppo di cui fanno parte giornalisti ed operatori turistici del settore impegnati per attività ad operare in favore degli sport bianchi. 2) Se in prima proposta viene accettata, si inizia in discussione l'effortia della S.P.A. Montagna di Valfurva per la designazione di Santa Caterina quale sede del club. 3) I tre ordini del giorno presentati vengono riassunti in un solo ordine.

Per la Fondazione Paneli

Sulla scorsa numero abbiamo dato, in prima pagina, ampia notizia sulla costituzione, presso la Società Guido di Courmayeur, di una «Fondazione al nome di Oligi Paneli», cui il fondo sono chiamati a contribuire tutti gli amici dello sci.

Ora gli organizzatori ci comunicano che gli amici di Milano del povero Paneli possono far capo per la loro offerta al dott. Ing. Marcello De Stormini, via Don Gnocchi 3, Milano (Tel. 49.38.82), o ancora quelli di Torino possono riunirsi all'Avv. Nando Quaglia, via Montecuccoli 2, Torino (Tel. 51.81.61).

Fra le nevi nel Paradiso del Cevedale

SCUOLA DI SCI ESTIVA
al Rif. CASATI (m. 3269)

Turni settimanali dal 18 giugno al 17 settembre

Funzione con moderna impianto di skibus di m. 800 con partenza da Rifugio diretto verso il Cevedale

INSEGNANTI: C.A.I. Scuola di Milano, Via Silvio Pellico, 8 Tel. 508.241 - 594.571

PRENOTAZIONI: Aristide e Stefania Compagnoni, Santa Caterina Valfurva (Sondrio), Tel. 93.204 (dal 17 giugno); Tel. 93.502 dal 18 giugno al 17 settembre.

SEZIONE C.A.I. LODI

Soggiorno estivo
a CAMPITELLO DI FASSA (Trento)

ai piedi del Sassolungo e del Sella, sulla grande strada delle Dolomiti

presso il nuovissimo «Hotel Graubünden» (gestito direttamente) Tutte le camere a 1-3 letti sono dotate di bagno o doccia e servizi, acqua corrente calda e fredda, balcone. Ampio e modernissimo bar, sala di soggiorno, televisione, lavatrice. Telefono, ambiente tranquillo, accogliente e signorile.

TURNI SETTIMANALI dal 18 giugno al 3 settembre

PROGRAMMI - INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI: C.A.I. - Corso Vittorio Emanuele, 21 - Lodi (Milano)

del giorno, che viene accettato.

Nasce così l'Associazione delle nevi con sede a S. Caterina di Valfurva, la quale, in prima assemblea, approva concordemente lo statuto presentato da Benedetti, Macchioli e Bartorelli, il quale prevede che il giornale, intitolato «Sci e neve», sarà edito in un numero di 10 fascicoli, di cui il primo fascicolo sarà dedicato a S. Caterina di Valfurva per la sezione «Tavola rotonda» sui problemi dello sci, e gli altri fascicoli saranno dedicati alle relazioni di Benedetti, Ravagnani e Bartorelli, avvertendo la necessità di una azione unitaria, rivolta a bloccare una situazione esistente, sotto l'aspetto della «Tavola rotonda» e delle «Tavole rotonde» di altri giornali, con un fatturato globale di 10 milioni di lire, ma ineguali stanziamenti pubblicati in 2) scambiarsi notizie o proposte.

Danno mandato alla segreteria della «Tavola rotonda» di inviare una memoria alla presidenza del Senato ed alla presidenza della Camera perché affrettino la presentazione al Parlamento.

La guida e il cliente inesperto



Non c'è bisogno che mi legittimi: vi ho dato un buon annetto.

Gli incidenti da sci nell'età infantile

Nei diversi convegni tenuti dal Panathlon, e specie in quello di Cortina e di S. Martino di Castrozza, il problema degli incidenti da sci nell'età infantile è stato a lungo trattato e i trasmissionisti hanno espresso le proprie riserve, documentando con ricerche statistiche, con ciò che si è detto che i bambini non devono scendere, affatto, ma si è posto un giusto limite. Lo sci è un sport e come tale, il genitore richiede uno sforzo fisico. Il beneficio che i bambini traggono dal restare in montagna, è invece, irrimediabilmente, il sole e lo spettacolo riposante dei monti non deve essere sfruttato, con un'attività che è, e peggio ancora nel bambino, un'attività che non è.

E lo scienziato che parla, o la sua affermazione si sta appoggiata da una casistica, che fa veramente pensare, al rischio che si corre, se si lascia scendere i bambini, con gli sci, facendo opera di persuasione verso i genitori e nelle scuole, con esempi di neve, se non vengono, come dal complesso dei piccoli montani, il rischio.

Seguendo le consulenze del Panathlon, che addita il mal di testa, e nello stesso tempo propone ai genitori di non scendere, in cinque paragrafi, quello che sono le regole alle quali il genitore, rigorosamente, quando si tratta di piccoli sciatori.

Il 42° Attendamento Mantovani ai «Monti Pallidi» nelle Dolomiti

Il nuovo le Dolomiti, quest'anno, per il 42° Attendamento Mantovani e si auguriamo che la scelta si riveli, ancora una volta, felice, ed abbia essere approvata e apprezzata.

Le richieste più insistenti in questo senso, pur temperate o ingentilite da tutta la grazia transalpina, ci vennero dal folto gruppo di partecipanti francesi che anche nelle scorsa stagione godettero della nostra ospitalità. E allora la ricerca di località nuove, e poco note all'ammirazione degli alpini, adatte all'attendamento, pur nell'ambito di monti famosi altrettanto celeberrimi.

La scelta è caduta sulla località di «Monti Pallidi» nel cuore delle Dolomiti. Un tuffo tra le cime del Sella, del Boè, della Mampiana e dei dolci Catinaucchi.

A questo punto qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di zone di «soppo roto», per offrire ancora spunti di interesse al piacere o di novità. E potrebbe parer vero in effetti, ogni ascensione, ogni prova di contatto con la montagna rappresenta un'avventura unica, ineguagliabile, assolutamente dissimile dalle precedenti, tale da essere giudicata in quel preciso momento per il particolare condizioni che la rende «soppo roto», e che si ripercuotono invariabilmente.

Al Monti Pallidi dunque, con l'Attendamento Mantovani. E tra il verde tenace dell'erba e il verde alga delle rocce si apre un panorama brillante nelle nuove tende. La nota dolente del 41° Attendamento fu il diluvio che attorno a ferragosto si rovesciò sul campo, non risparmiando nessuno dei partecipanti, e che si ripeté, in brillante nelle nuove tende.

La scelta è caduta sulla località di «Monti Pallidi» nel cuore delle Dolomiti. Un tuffo tra le cime del Sella, del Boè, della Mampiana e dei dolci Catinaucchi.

A questo punto qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di zone di «soppo roto», per offrire ancora spunti di interesse al piacere o di novità. E potrebbe parer vero in effetti, ogni ascensione, ogni prova di contatto con la montagna rappresenta un'avventura unica, ineguagliabile, assolutamente dissimile dalle precedenti, tale da essere giudicata in quel preciso momento per il particolare condizioni che la rende «soppo roto», e che si ripercuotono invariabilmente.

La scelta è caduta sulla località di «Monti Pallidi» nel cuore delle Dolomiti. Un tuffo tra le cime del Sella, del Boè, della Mampiana e dei dolci Catinaucchi.

A questo punto qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di zone di «soppo roto», per offrire ancora spunti di interesse al piacere o di novità. E potrebbe parer vero in effetti, ogni ascensione, ogni prova di contatto con la montagna rappresenta un'avventura unica, ineguagliabile, assolutamente dissimile dalle precedenti, tale da essere giudicata in quel preciso momento per il particolare condizioni che la rende «soppo roto», e che si ripercuotono invariabilmente.

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basato sui 100% ricini estratti ed è il miglior rimedio per la cura dei calli. Estratti con olio di ricino e con un agente emolliente, questo unguento agisce in modo efficace e sicuro, eliminando i calli e prevenendone la ricomparsa.

elle offe.

La «FOLGORE» di Bormio vince il 18° Rallye dell'Adamello

Coronato da bufera e tempeste, si è concluso il XVIII Rallye dell'Adamello, la manifestazione organizzata dalla «FOLGORE» di Bormio. La «FOLGORE» ha vinto il 18° Rallye dell'Adamello, la manifestazione organizzata dalla «FOLGORE» di Bormio. La «FOLGORE» ha vinto il 18° Rallye dell'Adamello, la manifestazione organizzata dalla «FOLGORE» di Bormio.

La «FOLGORE» di Bormio ha vinto il 18° Rallye dell'Adamello, la manifestazione organizzata dalla «FOLGORE» di Bormio. La «FOLGORE» ha vinto il 18° Rallye dell'Adamello, la manifestazione organizzata dalla «FOLGORE» di Bormio.

Centomila Penne nere sfilano a Treviso

Questa di Treviso, a fine aprile, era la 4ª Adunata nazionale del CAI, che nel pomeriggio si svolgeva nella cittadina di Montebelluna. L'adunata era presieduta dal presidente del CAI, che consegnò le medaglie e la coppa.

La manifestazione ufficiale si è svolta il 29 aprile scorso, con l'inaugurazione del monumento al Montebelluna, la manifestazione ufficiale si è svolta il 29 aprile scorso, con l'inaugurazione del monumento al Montebelluna.

La manifestazione ufficiale si è svolta il 29 aprile scorso, con l'inaugurazione del monumento al Montebelluna, la manifestazione ufficiale si è svolta il 29 aprile scorso, con l'inaugurazione del monumento al Montebelluna.

IN MERITO ALLA PROGETTATA FUNIVIA

Il Brenta... per un pugno di dollari

Il Brenta, per un pugno di dollari, così si intitola il libro bianco sulle ventate iniziative di sfruttamento delle Dolomiti, il documento della federazione di Trento del partito repubblicano, nell'intento di cercare un contributo alla dibattito questione dei nuovi impianti di risalita che da Molveno dovrebbero raggiungere il gruppo di Tosa. Nell'ultimo numero abbiamo dato notizia di una manifestazione popolare a Trento, in favore delle future stesce, e contro il parere della Sovranità, che si è svolta il 15 maggio, nella valle della Sèghe.

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

La questione dei mezzi di risalita non è di oggi, e pertanto riveste un interesse che va al di là del caso specifico di Molveno. Il C.A.I. di Padova, nell'assemblea del 30 marzo scorso, ha preso posizione contraria in un ordine del giorno da noi a tempo pubblicato. In questo «Libro bianco» leggiamo il parere del dott. Guido Marzocchi, membro del direttivo del partito repubblicano, che si è pronunciato in favore del progetto di Molveno. «Questo passo», dice, «non avrà possibilità di ritorno».

39° Accantonamento G.A.M. - Milano

Sottosezione CAI

MONTE BIANCO - VAL FERRET
COURMAYEUR - PLANPINCEUX (m. 1600)

Turni settimanali dal 9 LUGLIO al 27 AGOSTO

QUOTE: SOCI CAI L. 15.000 NON SOCI L. 16.000 (compresa assicurazione)

OPUSCOLI ILLUSTRATI A RICHIESTA

Informazioni e prenotazioni: G.A.M. - Via C.G. Marlo, 3 - Milano - Tel. 799.178

«Invernale» nelle Apuane già compiuta nel 1962

Dal sig. Fedele Codacci di Carrara, portatore del CAI, rivela in data 3 corr. quanto segue:

«Sul numero del 1º aprile scorso ho letto la notizia della «Invernale» dell'«Invernale» di Carrara, che ho letto con interesse. Devo precisare che la suddetta via è stata percorsa dal sottoscritto e da Silvano Bonelli il 23 marzo 1962. Si sa, tuttavia, che la relazione, risultata completa, non è stata ancora pubblicata. «Invernale» di Carrara, che ho letto con interesse. Devo precisare che la suddetta via è stata percorsa dal sottoscritto e da Silvano Bonelli il 23 marzo 1962. Si sa, tuttavia, che la relazione, risultata completa, non è stata ancora pubblicata.

elle offe.

C. A. I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

Orario d'orario da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle 12; sabato dalle ore 9 alle 12; martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.30. Telex: 805.421 - 899.971

Programma di massima gite sociali 1967

Nei prossimi numeri ogni gita sarà pubblicata in tutti i dettagli.

24-25/6: Gran Zehra - Direttori: Gaetano Lodovico Pastorio Carlo.

8-9/7: Polluce - Direttori: Ferruccio G. E. - Minoli P. G. - 9-10/8: Pizze Pravat - Diretti: Villa Angelo - Minoli P. G.

21-22/9: Monte Baido - Direttori: Giacomo G. P. - Consolini Emilio.

7-8/10: Pizzo Uccello - Direttori: Villa Angelo - Sala Giorgio.

21-22/10: Monte Baido - Direttori: Consolini Emilio - Ferruccio G. P.

Programma di massima gite sociali 1967

Nei prossimi numeri ogni gita sarà pubblicata in tutti i dettagli.

24-25/6: Gran Zehra - Direttori: Gaetano Lodovico Pastorio Carlo.

8-9/7: Polluce - Direttori: Ferruccio G. E. - Minoli P. G. - 9-10/8: Pizze Pravat - Diretti: Villa Angelo - Minoli P. G.

21-22/9: Monte Baido - Direttori: Giacomo G. P. - Consolini Emilio.

7-8/10: Pizzo Uccello - Direttori: Villa Angelo - Sala Giorgio.

21-22/10: Monte Baido - Direttori: Consolini Emilio - Ferruccio G. P.

Sottosezione G.A.M.

PIZZO STELLA - 20-21 maggio - Partenza Piazza S. Stefano ore 13.45, arrivo Pizzo Stella ore 14.00. Partenza Pizzo Stella ore 14.15, arrivo Pizzo Stella ore 14.30. Partenza Pizzo Stella ore 14.45, arrivo Pizzo Stella ore 15.00. Partenza Pizzo Stella ore 15.15, arrivo Pizzo Stella ore 15.30. Partenza Pizzo Stella ore 15.45, arrivo Pizzo Stella ore 16.00. Partenza Pizzo Stella ore 16.15, arrivo Pizzo Stella ore 16.30. Partenza Pizzo Stella ore 16.45, arrivo Pizzo Stella ore 17.00. Partenza Pizzo Stella ore 17.15, arrivo Pizzo Stella ore 17.30. Partenza Pizzo Stella ore 17.45, arrivo Pizzo Stella ore 18.00. Partenza Pizzo Stella ore 18.15, arrivo Pizzo Stella ore 18.30. Partenza Pizzo Stella ore 18.45, arrivo Pizzo Stella ore 19.00. Partenza Pizzo Stella ore 19.15, arrivo Pizzo Stella ore 19.30. Partenza Pizzo Stella ore 19.45, arrivo Pizzo Stella ore 20.00. Partenza Pizzo Stella ore 20.15, arrivo Pizzo Stella ore 20.30. Partenza Pizzo Stella ore 20.45, arrivo Pizzo Stella ore 21.00. Partenza Pizzo Stella ore 21.15, arrivo Pizzo Stella ore 21.30. Partenza Pizzo Stella ore 21.45, arrivo Pizzo Stella ore 22.00. Partenza Pizzo Stella ore 22.15, arrivo Pizzo Stella ore 22.30. Partenza Pizzo Stella ore 22.45, arrivo Pizzo Stella ore 23.00. Partenza Pizzo Stella ore 23.15, arrivo Pizzo Stella ore 23.30.

Sezione U. G. E. T.

Galleria Subalpina 30 - Torino - Telefono 53.79.83



NELLA ZONA DEL MONTE BIANCO

Il 43° Campeggio Nazionale

La Sez. UGET del CAI invita a trascorrere le vacanze nel più interessante Val Veny, sotto il nome di "Monte Bianco".

Il 43° Campeggio Nazionale si svolgerà nella zona del Monte Bianco, in Val Veny, dal 21 maggio al 27 giugno 1967.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Spedizione sociale «Kibo 67»

La Sezione UGET di Torino del CAI, sta organizzando per il prossimo agosto una spedizione sociale al Kilimangiaro (in Africa) nel continente africano.

Soc. Alp. F.A.L.C.

MILANO - Via Diecimila, 3 - Tel. 89.36.15

CALENDARIO ESTIVO GITE:

Visto 21/6: Gran Zehra (il campeggio) 28 maggio: Rif. Monaggio (m. 1400), Monte Grappa (m. 1720), Orsiera (m. 1718) - 31/6: Rif. F.A.L.C. al Varone (m. 2100); 2 luglio: Rif. Rosalia (m. 2100); 3 luglio: Orsiera Meridionale (m. 2181); 11-16 luglio: Rif. Sciliar in Val Bondone (m. 2140); 17-20 luglio: Rif. Sciliar in Val Bondone (m. 2140); 21-24 luglio: Rif. Sciliar in Val Bondone (m. 2140); 25-28 luglio: Rif. Sciliar in Val Bondone (m. 2140); 29-31 luglio: Rif. Sciliar in Val Bondone (m. 2140).

Alpinismo - Roccia

Il completo equipaggiamento di

GIUSEPPE MERATI

Via Durini, 3 - MILANO - Tel. 701.044

Specialista Sartorio per lo sportivo.

MONTI DELLA LUNA

APPITATI O VENEZI

RIFUGIO GRANDE

80 posti letto ammobiliati - Bar ristorante - Salotto - Invernata - C.C.I.I. - Cagna Torinese, tel. 67.77

ARRISMA ORDINARIA

Il 21 aprile, come preannunciato, si è tenuta in Sede l'Assemblea ordinaria del CAI di Milano. In questa occasione, abbiamo segnalato che, a nostro avviso, un modo era presente e sentiamo ogni commento è quello.

CONFERENZA C.P.S.A.R. MARITTIMA

Il 21 maggio, nella sede dell'Associazione Italiana Alpinisti, si è tenuta la Conferenza C.P.S.A.R. Marittima. In questa occasione, abbiamo segnalato che, a nostro avviso, un modo era presente e sentiamo ogni commento è quello.

FRAGLI ESCURSIONISTI

Il XXI Congresso della U.O.E.I.

La Presidenza nazionale della U.O.E.I. ha deciso di tenere dal 2 al 4 giugno p.v. a Udine, il suo 21° Congresso nazionale. Il programma di massima:

OCCHIAI FOTOFOTOMILANO

MILANO, piazza Grati 4, 745.529

Visto appuntamento occhiali SPORT - SOLE - VISTA

Sconto 20% ai soci

Foto rilevanti su apparecchi SOLE - CINE - PELICOLE

SCUOLA ESTIVA DI SCI DEL LIVRO

molti 3174 sopra il PASSO DELLO STELVIO

Quest'anno i Corsi inizieranno domenica 14 maggio e continueranno, rinnovando settimanalmente, sino a domenica 22 ottobre, inizio dell'ultimo turno.

SCI C.A.I. - Bergamo

Tel. 244.273 - Via Ghislanzani 15 - Teleg. CAI-Bergamo

S.p.A. FELICE FOSSATI - MONZA

FELIXELLA

La camicia dello Sportivo! La camicia del K 2

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO

Capitale interamente versato L. 3.000.000.000

Riserva ordinaria L. 3.000.000.000

ANNO DI FONDAZIONE 1899

Linguaglossa

Una convettiva della Sez. C.A.I. di Genova, ha organizzato un'escursione lungo un percorso che si è svolto dal 21 giugno al 24 giugno. L'escursione è stata organizzata da un gruppo di alpinisti, che hanno percorso un tratto di circa 100 chilometri.

GASPARO PASINI

Direttore e Direttore responsabile

Autorevolezza Tribunaletto Milano 3 luglio 1968 - N. 794 del Registro

Milano - Roma - Genova - Torino

MAL DI DENTI

SUBITO UN GACCHET

KNAPP

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore 17; da Erve per il lago di Resogano, ore 18; Alpietti Montezel (m. 1173) ore 10, pernottamento.

Al Resogano

20-21 maggio

Sabato 20: partenza da Milano ore 15; arrivo a Erve (m. 500) ore